COMMITTENTE

ASIF CHIMELLI

ANALISI DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO E VALUTAZIONE DI QUELLI INTERFERENZIALI
(art 26 d.lgs 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO:
AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA COMUNALE PRESSO LA STRUTTURA "IL BUCANEVE" SITA IN VIA DOLOMITI N. 54 A PERGINE VALSUGANA

Datore di lavoro committente **F.to dott.ssa Francesca Parolari** *Marzo 2018*

INDICE

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE 3

1.1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE 3

1.2. FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO DI APPALTO 3

2. DESCRIZIONE DELLO STABILE OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO 4

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 6

4. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 6

5. ANALISI RICOGNITIVA DEI RISCHI (STANDARD E SPECIFICI) PRESENTI NELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO 8

RISCHI STANDARD E SPECIFICI PRESENTI 8

RISCHI STANDARD 8

RISCHI SPECIFICI 15

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI 18

7. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI DALLE IMPRESE POTENZIALMENTE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO 20

7.1. ANALISI RISCHI INDOTTI DALLE IMPRESE PRESENTI DIVERSE DALL'APPALTATORE (PULIZIE, MANUTENZIONE IMPIANTI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI, VIGILANZA, ECC..) 20

7.2. ANALISI INTEGRATIVA SPECIFICA PER ATTIVITÀ DI PULIZIA 30

7.3. ANALISI INTEGRATIVA SPECIFICA PER ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IMPIANTI / ATTREZZATURE ANTINCENDIO 31

8. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA 32

9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO 34

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE

1.1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale:	ASIF CHIMELLI
Sede legale:	p.zza Garbari n. 5 – 38057 Pergine Valsugana
Attività:	gestione servizi educativi, politiche giovanili e familiari
Telefono:	0461/502351
Fax:	0461/502355
Email:	info@asifchimelli.it
PEC:	asifchimelli@pec.it
Datore di lavoro:	dott. Francesca Parolari
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	dott.ssa Michela Bezzi
Medico competente:	dott.ssa Silvia Dal Ponte

1.2. FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO DI APPALTO: TALI FIGURE SARANNO INDIVIDUATE CON IL PROVVEDIMENTO DI AFFIDO

Ragione sociale:	
Sede legale:	
Attività:	
Telefono:	
Fax:	
Email:	
PEC:	
Datore di lavoro:	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	
Medico competente:	

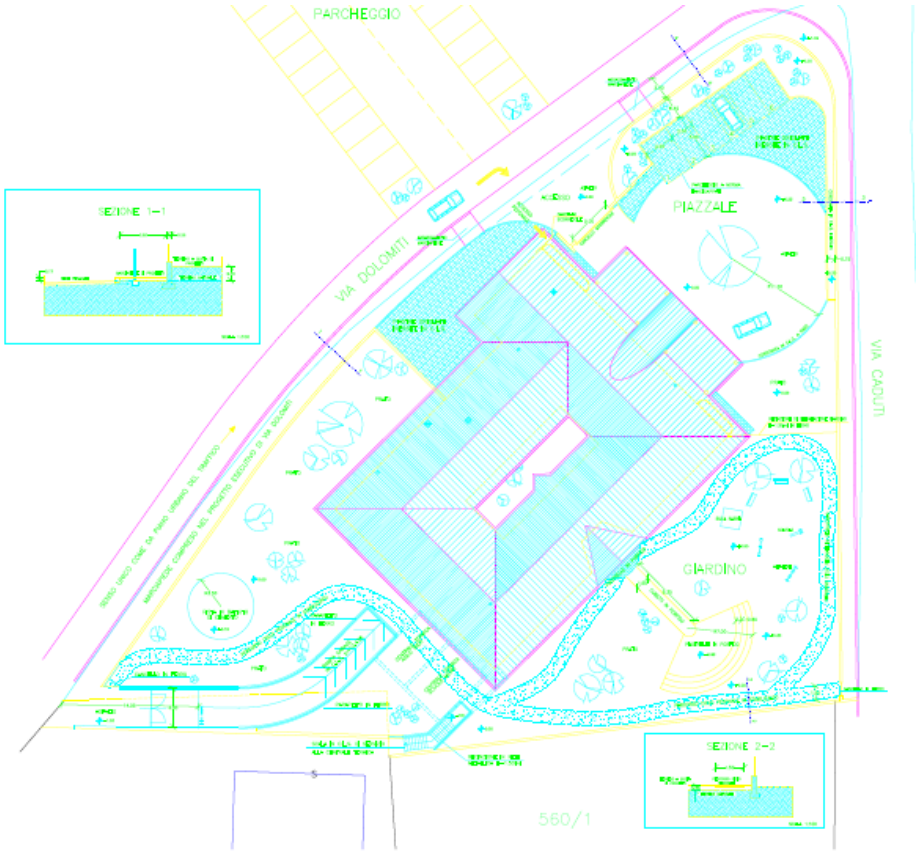
2. DESCRIZIONE DELLO STABILE OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO

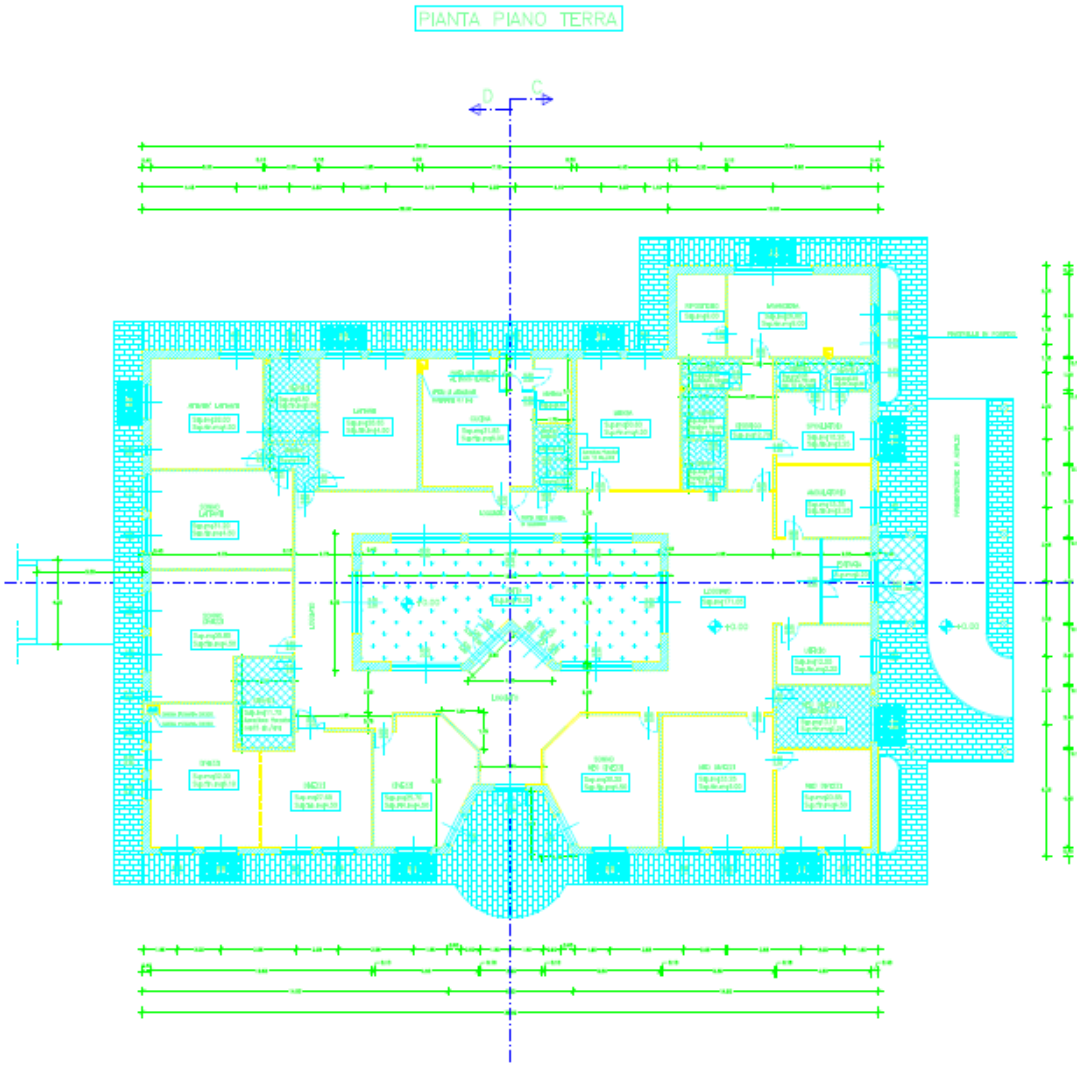
Il servizio in oggetto riguarda la gestione del Nido d'Infanzia comunale denominato "Il Bucaneve" ubicato in Via Dolomiti n. 54 a Pergine Valsugana che ha una capienza di 66 posti (di cui massimo 54 a tempo pieno ed i restanti a tempo parziale). Il servizio è rivolto ai bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni di età, fatta salva la possibilità di prolungare la frequenza fino alla chiusura estiva per i bambini che, compiuti i tre anni di età, non abbiano la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia della propria area di utenza

Per lo svolgimento del servizio è concesso in comodato d'uso gratuito all'aggiudicatario, che ne è custode per tutta la durata del servizio, il piano terra e il giardino dell'immobile di Via Dolomiti n. 54.

Rispetto a quanto sopra riportato, si precisa che il Direttore di ASIF Chimelli non coincide con il datore di lavoro dell'immobile presso il quale deve essere eseguito il contratto, ovvero il nido "IL BUCANEVE".
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008, ovvero in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il presente documento riporta un valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard relativi alla tipologia della prestazione in oggetto.
Ogni datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il servizio in oggetto è comunque tenuto, prima dell'inizio del lavori, ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato il servizio.

Si riporta a seguire le planimetrie dello stabile.




PIANTA PIANO TERRA
D
C

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Per i dettagli in ordine all'attività da svolgere si rimanda al capitolato tecnico e relativi allegati, inclusi nel provvedimento di affido

4. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Per effettuare la valutazione dei rischi di interferenza si considerano le seguenti definizioni:

PERICOLO:	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (es: un processo lavorativo, un'attrezzatura o uno strumento di lavoro, un agente chimico, fisico, biologico, ecc.)
DANNO:	Qualsiasi alterazione transitoria o permanente dell'organismo umano o sue funzioni causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa.
RISCHIO:	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni d'impiego e/o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

I rischi individuati sono sottoposti a valutazione per determinare il livello di rischio, secondo la scala di seguito riportata:

Colore	Livello di rischio	Classificazione
	RISCHIO ALTISSIMO	A
	RISCHIO ALTO	B
	RISCHIO MODERATO	C
	RISCHIO LIEVE	D

La classificazione del rischio risulta dall'incrocio tra il **livello di probabilità** e il **livello di danno**, così come indicato nella tabella della pagina seguente.

PROBABILITA'					
	Molto probabile = 4 Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte.	**C**	**B**	**A**	**A**
	Probabile = 3 Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.	**D**	**C**	**B**	**A**
	Poco probabile = 2 Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.	**D**	**C**	**C**	**B**
	Improbabile = 1 Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.	**D**	**D**	**C**	**B**
		Lieve = 1 Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.	**Medio = 2** Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.	**Grave = 3** Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.	**Molto grave = 4** Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.
		DANNO			

5. ANALISI RICOGNITIVA DEI RISCHI (STANDARD E SPECIFICI) PRESENTI NELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO

Si riporta in seguito una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08.

Il referente committente (e/o il referente dell'ente utilizzatore) rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

RISCHI STANDARD E SPECIFICI PRESENTI

RISCHI STANDARD

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Impianto elettrico: incidenti di natura elettrica, incendio, innesco di esplosioni	1	3	**C**	Impianto elettrico realizzato alla "regola dell'arte" da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità. Denuncia di messa in esercizio dell'impianto di messa a terra inoltrata agli organismi competenti per territorio (ad esempio INAIL). Verifica periodica dell'impianto di messa a terra effettuata da parte di un organismo abilitato dal ministero dello sviluppo economico secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Presenza di impianto elettrico, avente adeguato grado di protezione elettrica a seconda dell'ambiente entro cui è installato e delle lavorazioni svolte nel locale. Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle apparecchiature elettriche, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato (ad esempio elettricisti). Presenza di prese di alimentazione delle apparecchiature elettriche in numero sufficiente a seconda delle apparecchiature da collegare. Divieto di sovraccaricare le stesse.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Impianto di riscaldamento	1	3	**C**	Presenza di impianto di riscaldamento realizzato alla "regola	-	- personale dipendente del

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
e simili: Incidenti di natura elettrica, scoppio apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, emissione di inquinanti, esposizione ad agenti biologici, incidenti di natura meccanica				dell'arte" da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità. Manutenzione periodica dell'impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato. Presenza di aperture di ventilazione nel locale. Divieto di ostruire le stesse.	- Committente - utilizzatore	committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Impianto idrico e sanitario: esposizione ad agenti biologici, scoppio di apparecchiature in pressione	1	3	**C**	Presenza di impianto idrico e sanitario realizzato alla "regola dell'arte" da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità. Manutenzione periodica dell'impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato. Presenza di contratto di manutenzione degli impianti tecnologici (ad esempio impianto idraulico) al fine di garantire il mantenimento in efficienza degli stessi.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Impianto di distribuzione e utilizzazione del gas: incendio, esplosione, scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti	1	4	**B**	Presenza di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte" dell'installatore degli impianti di distribuzione del gas a servizio dell'edificio. Manutenzione periodica dell'impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Scariche atmosferiche: incidenti di natura elettrica, innesco di incendi o esplosioni	1	4	**B**	Presenza di relazione tecnica di valutazione della protezione dell'edificio contro le scariche atmosferiche dal quale risulta che l'edificio è autoprotetto.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Locale adibito a lavanderia: incidenti di natura elettrica, scoppio apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, emissione di inquinanti, esposizione ad agenti biologici, incidenti di natura meccanica	3	2	**C**	Messa in funzione di apparecchiature a norma Manutenzione periodica dell'impianto e delle attrezzature, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato (ad esempio elettricisti).	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Scivolamenti, inciampi e cadute in piano	1	3	**C**	Presenza di pavimentazione del luogo di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta. Presenza di tappeti posti all'esterno delle uscite dell'edificio atti a consentire ai lavoratori e agli utenti della struttura di asciugare la suola delle calzature prima di accedere ai locali. Sgombero da neve e ghiaccio delle aree di transito esterne e dei luoghi di lavoro esterni utilizzati dai lavoratori durante il periodo invernale. Utilizzo di sale e ghiaia e/o prodotti simili al fine di ridurre il rischio di scivolamento nei piazzali esterni in cui durante il periodo invernale vi possa essere il rischio di formazione di ghiaccio. Presenza di pavimentazione esterna realizzata in asfalto.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Carenza di illuminazione naturale, abbagliamento, affaticamento visivo, urto, cadute, difficoltà nel percorrere le vie di esodo	1	2	**D**	Presenza di illuminazione naturale dei locali presidiati, che permette l'illuminazione dei locali di lavoro. Presenza di impianto di illuminazione artificiale, atto a garantire l'illuminazione dei luoghi di lavoro. Presenza di impianto di illuminazione artificiale di emergenza ad attivazione automatica in caso di mancanza di energia elettrica all'impianto di illuminazione artificiale.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Vie di esodo non facilmente fruibili	1	3	**C**	Presenza di porte dei locali di lavoro che per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro. Presenza di vie di fuga e uscite di emergenza segnalate mediante specifica segnaletica di identificazione.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Presenza di vie di esodo mantenute libere da ostruzioni e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso di incendio. La lunghezza dei percorsi d'esodo rispetta i parametri indicati dalla vigente normativa in materia. Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti. Presenza di parapetti adeguati e gradini antiscivolo in prossimità delle rampe di scale.		dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Porte e portoni: urto, schiacciamento, uscite non facilmente fruibili	1	2	**D**	Presenza di porte mantenute in buono stato di conservazione, vincolate a struttura stabile.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Incendio	2	3	**C**	Presenza di documento di valutazione dei rischi specifico. Divieto di fumare all'interno dei locali. Presenza di attrezzature ed impianti antincendio all'interno dei locali secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/1998 sottoposti a controllo periodico. Presenza di addetti antincendio formati conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa. Presenza di specifica segnaletica di identificazione posta in corrispondenza di impianti e attrezzature antincendio.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Presenza di fumatori: incendio da braci di sigarette, inalazione di agenti cancerogeni dovuti a fumo passivo	1	3	**C**	Presenza della segnaletica indicante il divieto di fumare all'interno dei locali chiusi. Presenza di posacenere all'esterno dei locali.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Presenza di rifiuti:	1	2	**D**	Presenza di apposita area di stoccaggio dei rifiuti posta al di fuori	- Committente	- personale dipendente del

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
incendio, emissione di vapori, polveri e gas inquinanti, sversamento di sostanze chimiche pericolose				dei locali utilizzati dai lavoratori durante la normale attività lavorativa.	- utilizzatore	committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli, carente aerazione naturale e/o forzata	1	2	**D**	Presenza di impianto di riscaldamento nei locali. Ventilazione naturale dei locali di lavoro e/o eventuale impianto di trattamento dell'aria e/o condizionamento dei locali;	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Inalazione di gas, polveri, fumi, nebbie	1	2	**D**	Presenza di finestre per l'aerazione naturale dei locali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Servizi igienici: scarse condizioni di igiene, esposizione ad agenti biologici	1	2	**D**	Presenza di servizi igienici separati per sesso. Presenza di servizi igienici realizzati secondo le vigenti normative in materia. Presenza di locali sanificabili realizzati con pareti lavabili. Presenza di servizi igienici dotati di acqua calda e acqua fredda.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Inalazione di polveri di toner.	1	2	**D**	Presenza di finestre per l'aerazione naturale dei locali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Cedimento di elementi non strutturali (controsoffitti, parapetti, apparecchiature di illuminazione, camini, insegne, segnalazioni di emergenza, lampade di emergenza, partizioni interne e le tamponature in laterizio, infissi e vetrate, armadi e scaffali alti e snelli).	1	3	C	Presenza di pendini idonei a sostenere le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio ed in buono stato di conservazione. Presenza di parapetti in buono stato di conservazione. Presenza di rivestimenti, pensiline ed altri elementi fissati al di sopra dell'uscita dall'edificio ben ancorati al sistema strutturale. Presenza di insegne interne, segnalazioni di emergenza e lampade di emergenza ben ancorate.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Esposizione ad agenti chimici: incendio, esplosione, irritazione, ustione, scivolamento	2	3	C	Presenza di prodotti chimici, stoccati nei locali in quantitativi strettamente necessari alle esercitazioni di laboratorio e contenuti all'interno dei contenitori originali. Presenza di schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti chimici presenti. Presenza di segnaletica di sicurezza in prossimità del deposito. Presenza di documento di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici pericolosi. Presenza di armadio metallico, dotato di bacino di contenimento e griglia antifiamma, nel quale sono stoccati i prodotti chimici pericolosi utilizzati durante l'attività lavorativa.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Presenza di veicoli in movimento: incendio, esplosione, sversamento di sostanze infiammabili e/o inquinanti, investimento	2	3	C	Parcheggio dei veicoli ove previsto dalla direzione. È vietato ostruire le vie di fuga o stoccare i veicoli su vie di transito veicolare o pedonale o in posizione tale da creare intralcio per lo svolgimento della normale attività lavorativa. Presenza di vie di transito illuminate.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Cancelli: incidenti di natura meccanica	1	3	C	Presenza di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte" del cancello. Presenza della segnaletica per informare gli utenti in merito all'azionamento automatico.	- Committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Presenza di dispositivi di sicurezza (ad es: barriera immateriale, costola sensibile) atti ad impedire l'investimento, il cesoiamento o lo stritolamento del lavoratore a causa dei movimenti del cancello.		- personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Manutenzione periodica dello stato di conservazione e funzionamento del cancello (in particolare sui dispositivi di sicurezza installati, sistemi di chiusura, segnaletica (ove necessario), binari, rulli di scorrimento)		
				Verifica periodica dello stato di conservazione degli elementi di sostegno e blocco dei cancello.		
Investimento da veicoli in movimento	1	4	**B**	Deve essere posta particolare attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento.	- utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi.		
				Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli.		

RISCHI SPECIFICI

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Elettrocuzione	1	3	**C**	Devono essere messe a disposizione macchine, attrezzature ed impianti dotate di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte".	- committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Presenza di divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi).		
				Presenza di divieto di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma.		
				Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell'impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica.		
				Deve essere evitato il sovraccarico delle prese di corrente delle apparecchiature elettriche.		
				Deve essere evitato l'utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e il divieto di realizzare collegamenti elettrici precari.		
Scivolamento, inciampi e cadute	1	3	**C**	Presenza di materiale all'interno del luogo di lavoro stoccato ove previsto dal datore di lavoro.		
				Presenza di divieto di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.		
				Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.		
				Presenza di divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.		
				Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.		

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Rottura delle vetrate	1	3	**C**	Presenza di vetrate mantenute libere da eventuali materiali in stoccaggio.		
Caduta dall'alto	1	4	**B**	Segnalare al datore di lavoro eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore. Per l'accesso in copertura la ditta esecutrice dovrà sempre attrezzarsi con dei punti provvisori di aggancio per l'accesso e l'esecuzione di attività in copertura, fatto salvo il fatto che la copertura non sia stata attrezzata con un sistema anticaduta e/o linea vita di tipo permanente. Eventuali lucernari sono sempre da considerarsi non calpestabili in quanto non sopportano i carichi da calpestio. Per la realizzazione di lavori che possano esporre al rischio di caduta dall'alto, in assenza di opere provvisionali predisposte dal committente, l'appaltatore dovrà attrezzarsi con punti provvisori di aggancio per l'accesso e l'esecuzione delle lavorazioni esposte al rischi di caduta. Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni sopraelevate. Divieto di rimuovere le protezioni contro la caduta dall'alto (ad esempio parapetti).	- committente - utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Caduta di materiale dall'alto	1	2	**D**	Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale. Deve essere evitato l'accatastamento di materiale in modo disordinato e in posizione pericolante. Deve essere evitato il deposito di materiale in prossimità dei vani scala. Deve essere evitato il getto di materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto.		

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi	1	2	**D**	Deve essere evitato il sovraccarico dei ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani).		
				Stoccaggio del materiale sugli arredi in maniera razionale come indicato in fase di informazione e formazione.		
Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine	1	3	**C**	Presenza di divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.		
Giardino: incidenti di natura meccanica derivanti dall'uso degli arredi e giochi esterni, cadute e inciampi, abrasioni da contatto con piante e arbusti	4	2	*B*	Installazione di arredi e giochi a norma		
				Controllo e manutenzione periodica dei giochi		
				Manutenzione e pulizia degli spazi verdi, presenza di tappeto erboso		
Presenza di minori nello stabile	2	3	**C**	Presenza di minori sorvegliati costantemente da educatori, personale ausiliario ecc. durante tutta la giornata.	- utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori	1	3	**C**	Attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza per le modalità di utilizzo, conservazione e assorbimento (in caso di sversamento accidentale) degli agenti chimici.	- utilizzatore	-

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Presenza di prodotti chimici riposti nell'apposito armadio presente nel laboratorio chimico.		
				Divieto di effettuare attività con l'ausilio di fiamme libere e/o che sviluppano calore in prossimità di materiale infiammabile e/o combustibile.		
				Utilizzo dei prodotti chimici secondo quanto previsto dalla scheda tecnica e di sicurezza.		

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

All'interno dello stabile oggetto del contratto di appalto si svolge esclusivamente la gestione del servizio di nido d'infanzia.

L'utilizzo del giardino è riservata al servizio di nido d'infanzia.

L'aggiudicatario provvede, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria dei seguenti impianti: di riscaldamento, di trattamento aria/raffrescamento, elettrico, antincendio (estintori, manichette, idranti ed impianto rivelazione fumi), idrico-sanitario, telefonico ivi compreso il collegamento a Internet. ASIF CHIMELLI provvede, attraverso il Comune di Pergine Valsugana, alla manutenzione degli spazi verdi e giochi fissi esterni. ASIF CHIMELLI provvede, sempre attraverso il Comune di Pergine Valsugana, alla manutenzione straordinaria dell'immobile, delle relative pertinenze e delle apparecchiature in dotazione. L'aggiudicatario provvede a mantenere con cura e pulite le attrezzature e gli arredi affidati ripristinando la funzionalità venuta meno per l'usura derivante dal normale utilizzo e, al termine del rapporto contrattuale, riconsegnare gli stessi nello stato di fatto della consegna iniziale.

Quindi è possibile che si verifichi la presenza di aziende incaricate dell'effettuazione di specifiche attività (ad es. manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio, manutenzione degli impianti tecnologici, effettuazione di manutenzioni strutturali, vigilanza notturna ecc.). Su specifica richiesta dell'appaltatore, il committente si impegna a fornire un calendario di pianificazione degli interventi ordinari che possono essere effettuati da dette aziende all'interno degli stabili, valutando la possibilità di effettuare uno sfasamento temporale delle lavorazioni, al fine di ridurre il rischio di interferenza con le stesse. Per gli eventuali interventi straordinari (non preventivamente pianificati), il committente e/o l'utilizzatore si impegnano

a darne tempestiva comunicazione, a mezzo del referente aziendale, all'azienda appaltatrice. Verrà valutata la possibilità di effettuare uno sfasamento temporale tra l'attività svolta dall'appaltatore e l'attività svolta da altra azienda al fine di ridurre il rischio di interferenza tra le stesse.

7. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI DALLE IMPRESE POTENZIALMENTE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

7.1. ANALISI RISCHI INDOTTI DALLE IMPRESE PRESENTI DIVERSE DALL'APPALTATORE (MANUTENZIONE IMPIANTI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI, MANUTENZIONE VERDE, ECC..)

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Elettrocuzione	1	3	C	Messa a disposizione di macchine e attrezzature dotate di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte". Divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi). Evitare di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma. Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell'impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica. Verificare prima dell'utilizzo che la potenza di assorbimento dell'attrezzatura da utilizzare sia compatibile con quella dell'utenza elettrica a disposizione. Evitare di sovraccaricare le prese di corrente delle apparecchiature elettriche. Verificare che tutte le apparecchiature elettriche siano spente prima di provvedere alla loro pulizia. Utilizzo (qualora la tipologia di lavori da effettuare lo richieda) di lavoratori in possesso di formazione specifica per l'effettuazione di lavori su impianti elettrici come PES (persona esperta) o PAV (persona avvertita) se svolgono lavori fuori tensione o PEI	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				(persona idonea) se svolgono lavori sotto tensione.			
				Evitare l'utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e divieto di realizzare collegamenti elettrici precari.			
Scivolamento, inciampi e cadute	2	2	**C**	Divieto di stoccare materiale all'interno del luogo di lavoro ove non previsto dal committente e/o dall'utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
				Evitare di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.			
				Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.			
				Divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.			
				Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.			
				Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di scivolamento dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori e/o utenti ecc.			
				Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
				In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggiore attenzione.			
				Eventuali operazioni di lavaggio della pavimentazione devono essere segnalata mediante specifica segnaletica.			
				È vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari ecc. che possano divenire motivo di inciampo.			
Rottura delle vetrate	1	3	**C**	Evitare di stoccare materiale in prossimità di vetrate.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto	- impresa	- personale dipendente del committente;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
					dell'appalto		- utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Caduta dall'alto	1	4	**B**	Segnalare al datore di lavoro committente e/o al datore di lavoro utilizzatore eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
				Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni sopraelevate.			
				Tutte le lavorazioni svolte in altezza, devono essere eseguite con mezzi idonei (scale conformi alla norma tecnica EN 131, trabattelli, ecc.) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.			
				Deve essere vietato l'accesso a lucernari, cupole, vetrate orizzontali ecc.			
				Il montaggio e la messa in opera di opere provvisionali deve essere effettuato da lavoratori adeguatamente formati così come previsto dalla normativa vigente. In particolare, nel caso di utilizzo di trabattelli, ponteggi, piattaforme aeree, scale, ecc., deve essere concordata con il Committente la zona di posizionamento che deve essere segnalata ed eventualmente recintata o sorvegliata affinché nessuna persona possa essere coinvolta da eventi negativi causati dalle attività lavorative svolte su tali attrezzature / macchinari.			
				Deve essere vietata la rimozione di parapetti, botole di chiusini, grate di protezione, parti del piano di calpestio, ecc. che possa provocare un rischio di caduta dall'alto per le persone. Qualora a causa delle			

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				esigenze lavorativa, vi fosse la necessità di procedere alla rimozione delle stesse, gli addetti ai lavori dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, e comunque dovranno darne comunicazione al committente, il quale provvederà ad informare i propri lavoratori e vietare l'accesso ad aree "pericolose".			
Caduta di materiale dall'alto	1	3	**C**	Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale. Evitare di accatastare materiale in modo disordinato e in posizione pericolante. Evitare di abbandonare attrezzature ed utensili in quota (ad es. su scale, trabattelli ecc.). Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisionali presenti nel luogo di lavoro. Devono essere vietate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove possano venire a trovarsi lavoratori impegnati in altre attività. Prima di effettuare operazioni che prevedono il rischi di caduta di materiale dall'alto durante l'utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili occorre provvedere preventivamente a segregare l'area oggetto dell'intervento. Segregare l'area oggetto delle lavorazioni qualora vi sia il rischio di caduta di materiale dall'alto. Presenza di un addetto a terra durate le operazioni che possano comportare la caduta di materiale. Evitare di gettare materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto. Evitare il deposito di materiale in prossimità dei vani scala.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi	1	3	**C**	Segnalare al datore di lavoro qualsiasi deficienza riscontrata negli arredi di lavoro.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto	- impresa	- personale dipendente del committente;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Evitare di sovraccaricare i ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani). Stoccaggio del materiale sugli arredi in maniera razionale come indicato in fase di informazione e formazione.	dell'appalto		- utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine	1	2	**D**	Divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Infortunio alle mani da taglio, abrasione, perforazione, puntura, schiacciamento	1	2	**D**	Divieto di abbandonare attrezzature che possono comportare un rischio di infortunio alle mani sul luogo di lavoro. Divieto ai lavoratori dell'azienda appaltatrice di utilizzare e/o movimentare attrezzature di proprietà del committente e/o dell'utilizzatore. Gli eventuali rifiuti taglienti, appuntiti, ecc. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori	2	3	**C**	Attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza per le modalità di utilizzo, conservazione e assorbimento (in caso di sversamento accidentale) degli agenti chimici. E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				committente. E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore. Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore. Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali. L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.			
Esposizione a rumore	Non definibile			Utilizzo di attrezzatura che posso comportare esposizione a rumore deve essere preventivamente concordata con il committente e/o utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Investimento da veicoli in movimento	1	4	**B**	Porre attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento. Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi. Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli. Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto ove è previsto l'accesso a piazzali di pertinenza.	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				dell'azienda.			
				Il committente e/o utilizzatore provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente e/o utilizzatore (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.).			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a zone / spazi non previsti dalle lavorazioni.			
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore degli stessi.			
Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio.	1	3	**C**	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza deve esserne data comunicazione al datore di lavoro in maniera tale da poterli sostituire.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Rischi di varia natura	Non definibile			A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore, provvederà ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
							- personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Non definibile			Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal committente e/o dall'utilizzatore. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente e/o dall'utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Esposizione ad agenti biologici	1	3	**C**	I rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
				L'area di deposito dei rifiuti risultanti dalle lavorazioni deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore.			
				Il materiale utilizzato per l'attività di pulizia deve essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso.			
				Preferire l'utilizzo di attrezzature diverse per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi rispetto agli altri locali.			
				Le attrezzature impiegate per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi dovranno essere sottoposti ad una pulizia e detersione più accurata.			
				Divieto di abbandonare nei luoghi di lavoro del committente / utilizzatore le attrezzature utilizzare per la pulizia dei locali.			
				Utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici per le operazioni che prevedono l'esposizione ad agenti biologici (ad es, rifiuti sanitari degli ambulatori).	- ambulatori		
Ostruzione delle vie di	1	4	**B**	Vietare ai lavoratori:	Tutti gli ambienti	- impresa	- personale dipendente

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
fuga, uscite di emergenza.				- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc.; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.	di lavoro oggetto dell'appalto		del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
				In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc. devono essere concordate con il committente e/o con l'utilizzatore appropriate misure di prevenzione e protezione (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).			
				Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente e/o dall'utilizzatore evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
Formazione di polvere, rischio di inalazione	1	2	D	È necessario provvedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi; utilizzare apposite scope a frange.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Incendio / emergenza	1	4	**B**	Divieto per il personale dell'azienda appaltatrice di utilizzare prodotti chimici infiammabili. Qualora tale utilizzo sia necessario, dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente e/o dall'utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
				Prendere visione dell'estratto delle procedure di emergenza da adottare inserito nel presente documento.			
				In caso di emergenza attuare le procedure di	- uffici comunali;		

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				emergenza previste nel piano di emergenza ed evacuazione del committente e/o dell'utilizzatore e seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.	- cantiere; - edifici scolastici; - sale comunali.		
Rischi di varia natura	2	3	**C**	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08. Per quanto possibile, le zone interessati dai lavori oggetto dell'appalto, devono essere recintate e/o delimitate o comunque segnalate. Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto non siano portati a termine in un'unica soluzione di tempo (pause lavorative per la consumazione dei pasti, interruzione del lavoro nel periodo notturno), sarà a carico dell'Appaltatore abbandonare i luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto solo dopo aver approntato tutte le misure di sicurezza affinché nessuna persona possa essere esposta a rischi per la sicurezza e la salute nelle ore di inattività dei lavori o di appalto. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la sicurezza poste in essere.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	1	3	**C**	Divieto di utilizzare fiamme libere senza autorizzazione da parte del committente. Divieto di utilizzare fiamme libere in prossimità delle aree a maggior rischio di incendio. Segnalazione al personale presente in prossimità del luogo di effettuazione delle operazioni che si andranno a compiere.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Effettuazione di attività lavorativa assimilabile ad attività di cantiere.	2	3	**C**	Rispetto di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
							dell'appaltatore - personale di azienda terza.

7.2. ANALISI INTEGRATIVA SPECIFICA PER ATTIVITÀ DI PULIZIA

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Formazione di polvere, rischio di inalazione	1	2	D	È necessario provvedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi; utilizzare apposite scope a frange.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori	2	3	C	I locali ove vengono eseguite le operazioni di pulizia devono essere costantemente areati (aprire le finestre e richiuderle al termine dell'attività).	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Scivolamento, inciampi e cadute	2	2	**C**	Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori

				Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di scivolamento dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori e/o utenti ecc.			della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

7.3. ANALISI SPECIFICA PER ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IMPIANTI / ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio.	1	3	C	Rimpiazzamento immediato dei dispositivi antincendio qualora debbano essere rimossi per essere sottoposi ad operazioni di manutenzione prolungate nel tempo.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Fuoriuscita accidentale di materiale estinguente / formazione di polvere.	1	3	C	Divieto assoluto di azionare gli estintori a polvere negli ambienti del committente, sia all'interno che all'esterno. In caso di fuoriuscita accidentale provvedere immediatamente all'apertura di tutte le porte / finestre se in ambiente interno e darne immediata comunicazione dal committente. Verificare la presenza della linguetta di sicurezza apposta sugli estintori. Effettuare un'accurata pulizia dei locali in caso di fuoriuscita accidentale di prodotto dalle attrezzature antincendio. A seguito di operazioni di collaudo / manutenzione della manichetta e/o naspi verificare l'assenza di liquidi all'interno delle tubazioni prima di riporle nelle apposite cassette.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- impresa	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

8. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

INCENDIO

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore, le persone presenti e l'impresa committente contattando il referente al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio portatili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze (se di propria pertinenza);
5. fermare gli eventuali impianti interessati dall'incendio (se di propria pertinenza);
6. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **115** seguendo le modalità di comportamento riportate nella **SCHEDA CHIAMATA**.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di acceso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari (per quanto di propria competenza);
3. non intralciare i soccorsi ma collaborare con gli stessi fornendo tutte le informazioni utili in merito.

A INCENDIO DOMATO

1. controllare attentamente (qualora l'incendio interessi l'area oggetto delle lavorazioni) che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. raggruppare tutte le persone nel piazzale al fine di mantenerle in una unica zona;
4. estendere l'allarme anche agli occupanti delle aree attigue;
5. verificare la presenza di tutte le persone, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
6. la ripresa del servizio con il rientro nell'area di lavoro, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per aree, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisionali eventualmente presenti;
7. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.
8. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno delle aree aziendali.

IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O ALTRA TIPOLOGIA DI INCIDENTE CON NECESSITA' DI INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio, prestare i primi soccorsi all'infortunato;
2. avvisare a voce i colleghi dell'avvenuto infortunio;
3. avvisare o far avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisare o far avvisare immediatamente il datore di lavoro / preposto;
5. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare l'emergenza sanitaria al **N° 112**;
6. comunicare all'impresa committente contattando il referente l'accaduto al fine di coordinare in maniera migliore l'intervento.
7. mettersi a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

CHIAMATA DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, FUGA DI GAS, …	**VIGILI DEL FUOCO**	**112**
ORDINE PUBBLICO	**CARABINIERI**	**112**
	POLIZIA	**112**
INFORTUNIO	**EMERGENZA SANITARIA**	**112**

MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

"SONO" (*nome, cognome e qualifica*)

TELEFONO DA …

SI E' VERIFICATO" (*descrizione sintetica dell'evento*)

"SONO COINVOLTE N°" (*indicare il numero di persone coinvolte*)

"PERSONE"

"AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'" *(descrivere sinteticamente la situazione attuale)*

ANNOTAZIONI

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPRENSIONE DELL'ALLARME
4. NON RIAGGANCIARE FINCHE' NON SI E' CERTI CHE L'OPERATORE ABBIA RICEVUTO LE INDICAZIONI.

9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Per **costi relativi alla sicurezza sul lavoro,** si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza relative all'esercizio dell'attività svolta in generale dall'appaltatore per effettuare il lavoro affidato. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'appaltatore stesso.

Nella tabella successiva vengono elencati i costi della sicurezza. **Tali costi sono da intendersi su base annuale.**

Importo dei servizi oggetto dell'appalto	€ 3.205.400,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza

Costi relativi ai rischi di natura interferenziale	Costo per attività di Coordinamento tra il datore di committente e l'appaltatore per lo svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento.	
	Costo del posizionamento da parte dell'Appaltatore di recinzioni / delimitazioni / segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro del Committente per indicare eventuali situazioni di rischio di natura interferenziale.	
	Costo per sorveglianza supplementare durante l'utilizzo di attrezzature particolari (ad es. piattaforme di lavoro mobili elevabili)	
	Totale annuale	€ 6.410,80
Costi della sicurezza, compresi nell'importo dell'appalto e propri dell'attività dell'appaltatore.	L'appaltatore garantisce che non applicherà ne ribassi ne effettuerà risparmi o riduzioni sui costi necessari per mettere in atto tutte le misure di sicurezza sul lavoro.	

Qualora nel corso di esecuzione dei lavori si presentassero particolari problematiche richiedenti specifici oneri per la sicurezza del lavoro, al momento non prevedibili, il Committente rimane a disposizione dell'Appaltatore per effettuare ogni ulteriore valutazione dei costi.